

LETTERATURA «Figli e anime ribelli» per Francesco Brioschi editore

Alper, bimbo straordinario per una vicenda surreale

L'autore Alper Canigüz pubblica per Brioschi un romanzo originale, dalla trama insolita e geniale

Grazia Giordani

●● Se amate la letteratura dell'assurdo, del surreale, *Figli e anime ribelli - Le indagini di Alper Kamu* (Francesco Brioschi Editore, pp.278, euro 18, nella splendida traduzione di Rosita D'Amora) è il romanzo che speravate di leggere. L'autore, Alper Canigüz è nato a Istanbul nel 1969. Laureato in psicologia all'università del Bosforo, ha lavorato come traduttore, psicologo militare e pubblicitario. Si definisce un ammiratore di Orhan Boran, Patrick McGoohan, Emily Brontë e Omer Simpson. I suoi romanzi sono tradotti in tutto il mondo.

L'editore Francesco Brioschi da tempo privilegia pub-

blicare letteratura insolita, scritta da autori lontani dalla letteratura europea, portando voci nuove, spesso esilaranti. Basterebbe ripensare a "Mio zio Napoleone" di cui abbiamo parlato poco tempo fa in queste pagine.

Il protagonista dell'attuale romanzo si chiama Alper, è un bambino di cinque anni. Alper non vuole saperne di asilo, di favole, di canzoncine per l'infanzia di tutto ciò che sarebbe adatto alla sua età, ma predilige letture importanti, leggendo Nietzsche e Dostoevskij. Le sue preferenze musicali vanno soprattutto a Šostakovic. Questo sarebbe ancora poco. A stupirci è la sua spregiudicatezza nel linguaggio, caustico e spesso scurrile.

Non esita ad intrattenersi con ragazze adulte, talvolta sorpreso dal fidanzato. Le zuffe coi teppistelli del quartiere sono all'ordine del giorno.

Se il protagonista di questo romanzo veleggia sul mare dell'assurdo, la sua storia su-

pera ogni limite. Infatti, una sera, incuriosito da rumori insoliti, da uno strano tramestio nell'appartamento di un vicino, Alper scopre un cadavere, ovvero il corpo senza vita del signor Hicabi. I segni sul cadavere sono evidenti. Non si tratta di morte naturale, ma di un omicidio.

La polizia interroga ripetutamente lo strano bambino. Ma il caso resta irrisolto.

Alper decide di condurre lui personalmente l'indagine. Viste le premesse che andiamo narrando, il fatto non ci suscita meraviglia.

Armato della sua pistola giocattolo e soprattutto di un intuito intelligente, che travalica tutte le regole normali. Non si dà per vinto il nostro poliziotto eccezionale, non demordendo alla caccia di indizi. Abbiamo parlato di una trama assurda, qui aggiungiamo irriverente e nel contempo geniale. È storia nota che l'epilogo va lasciato come sempre alla curiosità del lettore.

